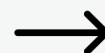




www.lapadigitale.it

La nuova disciplina del whistleblowing per la PA

Le novità per il settore
pubblico?





Le novità legislative

Il d.lgs .24 /2023 raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione delle tutele riconosciute ai segnalanti del settore pubblico che privato. Ne deriva una disciplina organica e uniforme finalizzata a una maggiore tutela del whistleblower.





Chi può segnalare?

- Dipendenti pubblici
- lavoratori autonomi che svolgono attività presso la PA
- Collaboratori e liberi professionisti che svolgono la propria attività presso PA
- volontari e tiro





Cosa si può segnalare?

Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in violazioni di norme nazionali ed europee





I canali di segnalazione

- 1 Canale interno
- 2 Canale esterno gestito da Anac
- 3 Divulgazione pubblica
- 4 Denuncia all'autorità giudiziaria

La scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del whistleblower ma in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di specifiche condizioni è possibile effettuare una segnalazione esterna esterna.





La tutela della riservatezza

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso generalizzato.





La tutela della riservatezza

E' previsto il divieto di rilevare l'identità del segnalante.

Il divieto di rivelare l'identità del whistleblower è da riferirsi non solo al nome ma anche a tutti gli elementi della segnalazione, dai quali si possa ricavare l'identificazione del segnalante.





La tutela della riservatezza

La tutela dell'identità del segnalante è garantita anche nel procedimento penale, contabile e disciplinare.

E' tutelata anche l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione.

